



recensioni

SAGGIO

Un cappuccino da gustare con molta filosofia



Ordinate pure un cappuccino e mentre lo delibate, sfogliate le pagine del libricino più erudito e intelligente che mai sia stato scritto sulla bevanda più amata (perlomeno la mattina) dagli italiani. Filosofo rigoroso e mai pedante, Lorenzo Leone veste i panni dei grandi umoristi anglosassoni per illustrare, di citazione in citazione, la storia del sublime miscuglio di latte e caffè, nonché il modo migliore per prepararlo. Dopo l'intervento del vapore, per esempio, non bisogna battere il bricco sul banco: separerebbe il latte dalla schiuma.

Fabrizio Ottaviani

Lorenzo Leone
La filosofia e la preparazione del cappuccino
(Youcanprint, pagg. 106, euro 9,90)

«I FIORETTI DI MISTER BLUE» DI MYLES CONNOLLY

Il sogno americano di un santo vagabondo

Daniele Abbiati

Un giorno frate Masseo chiese a Francesco: «Perché tutto il mondo corre dietro a te?». E Francesco rispose: «Perché Dio non ha trovato sulla terra un peccatore più vile di me». In effetti, essere santi, a questo mondo, è sempre un peccato. Spesso mortale. Ma a volta accade che questa «peccaminosa» santità faccia proseliti, che abbia, come dire... un grande successo di pubblico. Anche se il pubblico non è propriamente disposto a mettersi sulle spalle lo stesso fardello del suo leader emotivo.

Così avviene anche per uno strano tipo di santo, cattolicissimo e sbalestratissimo, che si aggira fra Boston e New York negli anni Venti del secolo scorso. Il narratore che ci racconta la sua storia lo conosce come *Mr. Blue*, perché così la titola Myles Connolly nel 1928. Cattolicissimo anch'egli, ma tutt'altro che irregolare, anzi, regolarissimo borghese, Connolly di lì a poco avrebbe intrapreso con successo la carriera di sceneggiatore al servizio di un'altra Chiesa, quella dello spettacolo, che aveva e ha la sua Città del Vaticano negli studios di Hollywood.

Intanto qui, in *Mr. Blue*, che ora esce per la prima volta in Italia con il titolo edulcorato di *I fioretti di Mister Blue*, svolge un'autentica inchiesta, un «chi l'ha visto?» intorno alla figura, carismatica e problematica, di un trentenne senza fissa dimora (se escludiamo il tetto di un grattacielo...) e senz'arte né parte. Il quale sulla propria tomba desidera questa iscrizione, decisamente francescana: «Mai visse un peccatore peggiore di costui/ E con nessuno il Signore fu più misericordioso».

Incontri faccia a faccia, frammenti di lettere, testimonianze: la vita e le opere di *Mr. Blue* ci fanno pensare, al netto di un impianto romanzesco molto più agile e leggero, al *Francesco* di Nikos Kazantzakis, cioè a un'agiografia laica. «Era infantile come lo è ogni vero mistico», scrive Connolly, «un monaco fuori da ogni ordine». Che ama le bande (quelle che suonano e quelle degli sbandati) e gli aquiloni, che sperpera due milioni di dollari ricevuti in eredità, che non apprezza i tipi silenziosi perché temere l'esuberanza fa diventare «persone dalle labbra sottili e dagli occhi socchiusi». E che vuole creare «l'esercito delle Spie di Dio». Un santo. Dunque, un folle.

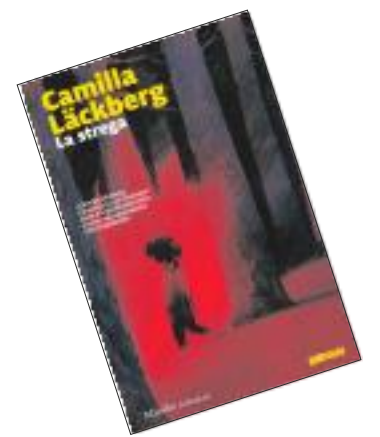


DEVOTO ALLA SCRITTURA Myles Connolly (1897-1964)

Myles Connolly
I fioretti di Mister Blue
(Castelvecchi, pagg. 94, euro 12,50)

NOIR

Erica e Patrick contro il fantasma di una «Strega»



L'undicesima inchiesta della coppia composta dall'ispettore Patrik Hedström e dalla scrittrice Erica Falck conferma che la cittadina svedese di Fjällbacka è perfetta per ambientarvi storie *noir* di gusto nordico. Dal passato riemerge il caso della piccola Stella. La comunità sospetta che la bimba sia stata uccisa da due adolescenti, ma la verità non è stata ancora appurata. E ora un'altra piccola è sparita... Esistono davvero le streghe a Fjällbacka? E perché il male ha sempre trovato terreno fertile proprio qui?

Luca Crovi

Camilla Läckberg
La strega
(Marsilio, pagg. 683, euro 19,90)

ROMANZO

Un thriller gotico che ha ispirato anche Sofia Coppola



Tra qualche giorno, debutta nelle sale italiane *L'inganno*, diretto da Sofia Coppola, film tratto da un romanzo di Thomas Cullinan, *The Beguiled* (che DeA porta nelle librerie dal 5/9) già trasposto, nel '71, con *La notte brava del soldato Jonathan*, titolo più accattivante che fedele alla trama. Durante la Guerra civile, un collegio femminile sembra aver chiuso le porte al sanguinoso scontro, con giornate uguali, sotto la direzione dell'austera Miss Martha. L'arrivo di un soldato ferito farà scattare pulsioni erotiche, dando vita a un riuscito thriller gotico.

Maurizio Acerbi

Thomas Cullinan
L'inganno
(DeA Planeta, pagg. 480, euro 17)

RACCONTI

È più vera la fiction o più falsa la realtà da fiction?



Chi siamo noi? La nostra storia. Il nostro scopo? Continuare la storia iniziata col libro dei libri, nel quale si racconta la nostra storia d'amore con Dio. Così Giulio Mozzi in *Narratology*, racconto che da solo vale una carriera e contenuto in *Fiction 2.0*, riedizione del volume uscito per Einaudi nel 2001. Sul confine tra finzione e realtà si muove il libro. Falsi autori veri e veri autori falsi. Storie inventate che diventano vere e il loro contrario. Finzione è ciò che si oppone alla realtà? A leggere il libro, si direbbe di no.

Gianluca Barbera

Giulio Mozzi
Fiction 2.0
(Laurana, pagg. 281, euro 15,90)

BAMBINI

Dolcissime api fra miele, amore e tanto lavoro



La questione delle api e il pericolo della loro estinzione è uno degli allarmi ecologici più temibili, tra i pochi a non essere strumentalizzato politicamente e a dover essere considerato in tutta la sua gravità. Questo libro spiega ai bambini il processo dell'impollinazione e della produzione del miele, ma anche l'importanza delle api nell'ecosistema, con immagini e accattivanti pop-up, facendo risaltare con chiarezza la loro peculiarità: quella di essere una sorta di miracolo, così utili anche per spiegare l'amore. Dai 2 ai 5 anni.

Paolo Sortino

Katie Daynes e Christine Pym
Perché sono utili le api
(Usborne Publishing, pagg. 12, euro 10,90)

STORIA

La piccola vedetta messicana e l'orrore anti-cristeros



José Sánchez del Río aveva quattordici anni quando si arruolò con i Cristeros. La guerra tra i cattolici messicani e il governo massonico-leninista andò avanti dal 1926 al 1929 (dieci anni esatti dopo si replicava in Spagna, stessa durata). Il ragazzino riuscì a farsi ammettere come portaordini, ma venne catturato dai federali perché aveva ceduto la cavalcatura a un generale che aveva perso la sua. Lo torturarono affinché bestemmiasse, lui ripeteva ogni volta «Viva Cristo Rey!». Gli scorticarono le piante dei piedi e poi lo fecero camminare scalzo fino alla fossa.

Rino Cammilleri

Luis Laureán Cervantes
Un piccolo testimone di Cristo Re San José Sánchez del Río, martire cristero
(D'Ettoris, pagg. 184, euro 15,90)



l'impossibile

Sergio Solmi, un tesoro letterario da tenere in banca

Letteratura e banca, due mondi in apparenza così lontani che a volte - Svevo, Pontiggia... - si sfiorano, a volte si sovrappongono del tutto. Come accadde a Sergio Solmi (1899-1981), laurea in giurisprudenza e prosa magnifica del '900, che lavorò tutta la vita dentro la Banca commerciale Italiana, collaboratore di Raffaele Mattioli. Per ricordare i grandi basta anche una *plaque*. Se ricolma di testimonianze, amicizie, caricature, critica e Poesia.

Luigi Mascheroni

F. Pino e G. Montanari (a cura di),
Sergio Solmi. Tra letteratura e banca
(Intesa SanPaolo, pagg. 35, ill., edizione fuori commercio)